



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
UfficioV - Ambito Territoriale di Padova e Rovigo - Sede di Rovigo
Via Don Giovanni Minzoni 15 - ROVIGO
AREA I - Segreteria e Affari Generali

Al Dirigente

Rovigo, 19 dicembre 2018

*Ai Dirigenti Scolastici delle II.SS. statali e paritarie
di Padova e Rovigo
Al Direttore Generale dell'U.S.R. per il Veneto
Mestre- Venezia
Al Personale UAT - Ufficio Ambito Territoriale
di Padova e Rovigo
Ai Direttori Generali Aziende ULSS di Padova e Rovigo
Alle OO.SS. di Padova e Rovigo
Alla Stampa Locale di Padova e Rovigo
Ai Siti Web Padova e Rovigo*

Con il prossimo 31 dicembre 2018 la mia esperienza lavorativa nel campo della Scuola vedrà la sua naturale conclusione lasciando spazio alla pensione, maturata dopo 42 anni di servizio. In questo lasso di tempo ho avuto modo di conoscere tante persone e tante situazioni, che mi hanno arricchito professionalmente, culturalmente e soprattutto umanamente. Lavorare con e per le giovani generazioni, offrire loro strumenti di conoscenza per traghettarle verso il futuro è forse uno dei compiti più belli ma al tempo stesso più impegnativi che la società civile possa offrire. Ho sempre pensato che i giovani siano il nostro futuro, il nostro "capitale" più prezioso a cui dobbiamo dedicare tempo, risorse, energie e amore. Con queste convinzioni ho cercato sempre di dare il massimo nel lavoro, sforzandomi di agire per il bene comune e per far crescere la nostra Scuola, mai come in questi anni tanto discussa e tanto travagliata dai profondi mutamenti sociali. Quando ad aprile 2015 assumevo la direzione dell'Ufficio scolastico provinciale di Padova e Rovigo ero convinto che la Scuola fosse essenzialmente ascolto, dialogo, servizio e su queste tre direttrici ho cercato di dare un senso al mio operato. Dopo quasi quattro anni, la convinzione iniziale si è consolidata attorno a questi tre caposaldi, che possono essere considerati come fondamentali per una scuola attiva e costantemente alla ricerca di senso. Certo il tutto va declinato con lo specifico istituzionale della Scuola che nasce per istruire e formare i cittadini del futuro, che a loro volta, perpetuando il disegno della nostra carta costituzionale continueranno ad offrire e migliorare il servizio scolastico, come vero ascensore sociale e come antidoto per i tanti mali che attraversano la nostra società. Cito tra questi, la povertà educativa, il nichilismo, il relativismo culturale e, non ultimo l'eccessivo soggettivismo che fa perdere di vista, il mandato istituzionale che lo Stato dà alla scuola. Da parte mia non è mai venuta meno la voglia di ascoltare le



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
UfficioV – Ambito Territoriale di Padova e Rovigo – Sede di Rovigo
Via Don Giovanni Minzoni 15 - ROVIGO
AREA I – Segreteria e Affari Generali

Persone per cogliere i loro vissuti e le loro istanze, perché da essi si deve partire, pur praticando lo specifico professionale di cui ognuno di noi è portatore. Nessuno di noi vive in un'isola, al contrario siamo tutti legati gli uni agli altri e tutti possiamo imparare dal confronto con le altre realtà sociali, in un'ottica interistituzionale e pluralistica, a cui la Scuola può dare un contributo autentico per aumentare le occasioni di dialogo e per imparare a i segreti del lavorare insieme.

In questi anni ho conosciuto e apprezzato molti validi professionisti dell'educazione, che come me hanno scelto la scuola come ambito per realizzarsi, con uno sguardo attento e interessato ai ragazzi e ai loro bisogni educativi. A loro rivolgo il mio sentito ringraziamento per il lavoro svolto, spesso nell'ombra e lontano dai riflettori mediatici, ma sempre orientato a risolvere problemi, a rendere piacevole l'insegnamento, a creare comunità. E a loro rivolgo anche il mio incoraggiamento per il futuro, a tratti incerto e denso di importanti nodi da sciogliere: non scoraggiatevi se qualcuno vi critica, non lasciatevi sviare dalle sirene di quanti pensano di avere la verità in tasca, non pensate mai che il vostro lavoro sia inutile, perché le giovani generazioni che vi sono affidate vi chiedono di credere in loro. E ai giovani vorrei rivolgere un pensiero semplice e appassionato affinché si comportino da giovani, fin tanto che gli anni lo consentono. Siate così come siete, perché noi grandi abbiamo bisogno di voi, della vostra esuberanza, del vostro spontaneismo, delle vostre osservazioni, perché dal quotidiano confronto tra due mondi, appunto quello adulto e quello giovanile, nasce il seme del cambiamento, che sarà condiviso da tutti.

Vorrei anche ringraziare tutto il personale degli Uffici scolastici provinciali di Padova e di Rovigo, con i quali, in questi anni abbiamo condiviso momenti di grande impegno, spesso al limite della sopportazione, ma anche momenti di grande soddisfazione, perché ogni anno siamo riusciti a centrare gli obiettivi principali, cioè garantire gli organici alle scuole! Con tutti loro abbiamo spesso condiviso le difficoltà di far quadrare i conti e al tempo stesso rispondere alle esigenze del territorio. Da loro ho imparato molto, perché mi hanno aiutato a coniugare l'aspetto educativo con l'aspetto amministrativo. I due mondi sono spesso separati, antitetici tra di loro, ma la professionalità, la comprensione e l'umanità di tutto il personale hanno fatto (e continueranno a farlo anche in futuro) il "miracolo" di far convivere due modi di leggere la realtà, entrambi necessari e parimenti importanti.

Vorrei anche ringraziare i tanti amministratori pubblici con i quali, in questi anni ci siamo confrontati e rapportati, per il bene comune. A volte ci siamo trovati in piena sintonia, altre volte abbiamo dovuto discutere sui diversi mandati, a cui dovevamo rispondere. Il tutto si è sempre svolto all'insegna della lealtà e della reciproca comprensione delle ragioni dell'altro. Il dialogo continuo è stato per me motivo di crescita e di arricchimento personale, che porterò con me negli anni a venire.

Sono convinto di aver dato il massimo di quanto potevo dare, sia come persona sia come amministratore., con i limiti legati al fisico e i limiti dettati dalle norme.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
UfficioV – Ambito Territoriale di Padova e Rovigo – Sede di Rovigo
Via Don Giovanni Minzoni 15 - ROVIGO
AREA I – Segreteria e Affari Generali

Sempre ho tenuto a mente l'art. 3 della nostra Costituzione, nella parte in cui recita: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Ho sempre pensato di essere una parte importate della Repubblica e come tale ho agito. Ho sempre pensato anche alla nostra tradizione pedagogica che, con altre parole e altre motivazioni, è in perfetta sintonia con il dettato costituzionale. In questa prospettiva, auguro a chi prenderà il mio posto, alla guida dell'Ufficio scolastico territoriale, da 1° gennaio 2019, di continuare su questa scia, forte dei buoni risultati raggiunti.

Infine, dato l'avvicinarsi delle prossime Festività natalizie, mi è molto gradita l'occasione per rivolgere a tutti voi un augurio di pace e di serenità, con l'auspicio che, ognuno, a suo modo, sia protagonista di una scuola al servizio della società.

Ad maiora

Andrea Bergamo

Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Padova e Rovigo